

Il Mattino

21/05/2008

«Inadempienti sia Zamparini che il Comune» La relazione di Corona: l'imprenditore non ha rispettato gli impegni concordati, ma l'ente è corresponsabile.



L'imprenditore Maurizio Zamparini con l'assessore Aldo Damiano.

GIANNI DE BLASIO - Zamparini non ha rispettato gli impegni assunti ma in buona parte la responsabilità sono del Comune. Ad ogni modo, la questione va affrontata in consiglio comunale. Questa, in sintesi, la conclusione alla quale si perviene leggendo la relazione stilata da Gabriele Corona, dipendente del Settore Urbanistica del Comune, presentata ieri al dirigente, Nazzareno Lanni, che lo scorso 8 aprile nominò Corona responsabile del Procedimento per verificare il rispetto degli impegni assunti da Zamparini. Quella nomina ha fatto notizia perchè Corona è anche il presidente dell'associazione Altrabenevento ed in tale veste ha denunciato presunte illegittimità degli atti grazie ai quali all'imprenditore friulano, sempre secondo Corona, prima l'amministrazione di centrodestra guidata da D'Alessandro e poi quella attuale, guidata da Fausto Pepe, è stato consentito di costruire ed aprire al pubblico, l'Ipermercato "I Sanniti" da 134.000 metri cubi, utilizzando anche un parcheggio realizzato in area destinata a Parco fluviale. La relazione di Corona, presentata ieri anche al sindaco e all'assessore all'Urbanistica, è un documento di nove pagine con due tabelle di sintesi e 26 documenti allegati, e ricorda che il dirigente del Settore Urbanistica, Francesco Cassano con l'Accordo Sostitutivo firmato a marzo 2005, si era impegnato ad autorizzare Zamparini a costruire un parcheggio in area Parco da utilizzare a servizio dell'Ipermercato, in cambio l'imprenditore avrebbe abbattuto i 3 capannoni

dichiarati abusivi a seguito dell'annullamento della Concessione Edilizia, e ceduto gratuitamente un'area di 21.300 metri quadrati attrezzata a Parco fluviale. Corona segnala che il Permesso di Costruire per il Parcheggio-Parco è stato rilasciato, ma Zamparini non ha assolto ai suoi obblighi. Nonostante le inadempienze di Zamparini, la Giunta di centrosinistra ha chiuso un nuovo accordo con lui e lo ha autorizzato ad aprire l'Ipermercato utilizzando il parcheggio del Parco fluviale in sostituzione di quello sul tetto che, secondo gli ambientalisti, non si sarebbe mai potuto realizzare per caratteristiche tecniche dell'edificio. Zamparini si impegnava a completare a sua cura e spese la strada di collegamento con la rotonda dei Pentri; a contribuire alle spese per l'eliminazione dei passaggi a livello di via Valfortore; a completare il parco fluviale e cederlo al Comune; a recuperare la antica masseria dove sono stati rinvenuti importanti reperti archeologici. La relazione di Gabriele Corona fa il punto sullo stato di attuazione dei diversi impegni assunti con i due Accordi Sostitutivi cominciando dal mancato abbattimento dei tre capannoni. Zamparini ha in un primo momento si è giustificato dichiarando che gli stessi erano occupati da un abusivo e poi, ad ottobre 2007, ha chiesto una sanatoria contestando i motivi che portarono all'annullamento della Concessione Edilizia. «In sintesi - scrive Corona - Zamparini ha ribadito gli stessi argomenti già sostenuti con i ricorsi al Tar che si era impegnato a ritirare e che invece sono ancora pendenti». Ma l'estensore della relazione segnala pure che da oltre sette mesi «nessuna risposta è stata ancora inviata a Zamparini, da parte del Responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia». Dolenti note anche per il parco Fluviale che l'imprenditore doveva completare entro il 30 novembre 2006 per donare alla città quella che egli definiva «un'opera di eccezionale valenza identitaria, paesaggistica e fruizionale». «Ad oggi - scrive Corona -, risulta che il sentiero ripario è inutilizzabile per la mancanza di manutenzione e/o pulizia, la caduta di alberi secchi e la parziale distruzione della staccionata in pali di castagno. Non è stato completato il Parco Robinson e neppure sono state realizzate le coperture sulle panchine, l'erba spontanea viene tagliata molto raramente, molti arbusti piantumati sono seccati, il sentiero-pista ciclabile presenta diversi smottamenti». E poi ricorda che «con alcune dichiarazioni, ad ottobre 2007, l'assessore Aldo Damiano comunicava che la Ditta Individuale Zamparini Maurizio si sarebbe impegnata a completare i lavori per la parte a verde prevista dal P.d.C. 175/2005 entro i tre anni di validità di tale atto, ma non risultano documenti in tal senso tra quelli da me esaminati». Per la mancata realizzazione della strada di collegamento con la rotonda dei Pentri, Corona comunica che l'Ufficio Tecnico non ha ancora messo a disposizione le aree per le quali Zamparini si è impegnato a pagare 200.000 euro e «neppure ha approvato il progetto esecutivo per la eliminazione dei passaggi a livello di via Valfortore» che l'imprenditore avrebbe finanziato con altri 800.000 euro. La relazione di Corona affronta anche il mancato recupero della antica masseria: Zamparini si era impegnato a finanziare quei lavori ma, nonostante i solleciti, non ha ancora presentato il progetto.